

sulenti del lavoro penalizza i lavoratori e le aziende loro assistite, oltre la stessa pubblica amministrazione —:

quali iniziative intenda intraprendere il competente Ministro affinché sia rimosso l'ingiustificato impedimento all'accesso alle posizioni contributive delle aziende e dei lavoratori dipendenti da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale nei confronti della categoria dei consulenti del lavoro. (4-06198)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per le politiche comunitarie, per sapere — premesso che:

nel mese di luglio inizierà il semestre di presidenza italiana in una fase storica estremamente delicata e complessa per i nuovi scenari internazionali e per l'allargamento dell'Unione a 25 membri. L'Europa si prepara sotto la guida italiana ad affrontare la prossima conferenza intergovernativa che dovrà portare al varo della Costituzione europea, tappa fondamentale verso un'unione sempre più stretta dei popoli europei;

un contesto che richiede una particolare attenzione nel definire le priorità politiche che l'Europa dovrà perseguire. Tra gli obiettivi politici la presidenza italiana dovrebbe qualificare la sua azione con interventi volti a:

assicurare, nel quadro dell'allargamento, un'adequata valorizzazione e tutela delle identità culturali nazionali attraverso la garanzia del pluralismo linguistico ponendo la tutela delle diversità culturali e del plurilinguismo sullo stesso piano degli obiettivi economici;

promuovere un'azione comunitaria decisa sul piano internazionale per contrastare il dumping sociale ed il lavoro minorile. Il Governo italiano avrebbe l'opportunità di adempiere in maniera incisiva agli impegni derivanti dall'approvazione alla Camera, nella seduta del 30 gennaio 2003, della risoluzione n. 6-00047 sul lavoro minorile. In questo contesto si potrebbe promuovere un marchio etico europeo di responsabilità sociale da attribuire ai prodotti delle imprese multinazionali che adottano nei loro processi produttivi prassi o si adeguano a standard produttivi che comportino misure adatte a contrastare il dumping sociale, il lavoro minorile e a garantire il rispetto di livelli elevati di tutela ambientale;

rafforzare le relazioni con i Paesi dell'America Latina ed in particolare con i Paesi con i quali vi sono forti legami storici, culturali e politici che tradizionalmente li uniscono all'Europa. Tali azioni consentirebbero al Governo italiano di dare seguito in sede europea agli impegni derivanti dalla Risoluzione n. 6-00030 sulla crisi Argentina approvata dalla Camera dei Deputati il 25 settembre 2002 e rappresenterebbero l'occasione per sostenere l'introduzione nel sistema comunitario di un meccanismo di preferenze tariffarie per i prodotti provenienti dall'Argentina quale misura per favorire la ripresa economica del Paese;

accelerare i negoziati per la liberalizzazione degli scambi commerciali tra l'Unione europea e i blocchi regionali dell'America latina, con particolare riguardo al Mercosur e alla Comunidad Andina de Naciones (CAN) attraverso la creazione di un'Associazione interregionale che rafforzi e sviluppi le azioni effettuate dell'ambito dell'Accordo quadro interregionale di cooperazione commerciale ed economica firmato nel 1995 a Madrid ed entrato in vigore nel 1999 —:

se il Governo nella predisposizione del programma di Presidenza italiano che dovrà essere presentato all'inizio del semestre intenda introdurre tra le priorità

politiche dell'Unione europea le linee indicate in premessa;

quale sia la posizione del Ministro interpellato rispetto alle questioni prospettate in premessa e quali atti o iniziative intenda adottare o intraprendere nel semestre di presidenza nei settori indicati.

(2-00738) « Riccardo Conti, Volontè, Ciro Alfano, Emerenzio Barbieri, Dorina Bianchi, Brusco, Cozzi, D'Agrò, D'Alia, Degenaro, De Laurentiis, Di Giandomenico, Filippo Maria Drago, Giuseppe Drago, Folli, Giuseppe Gianni, Grillo, Anna Maria Leone, Liotta, Lucchese, Maninetti, Mazzoni, Mereu, Mongiello, Naro, Peretti, Ranieli, Romano, Rotondi, Tabacci, Tanzilli, Tucci ».

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta immediata:

TONINO LODDO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

con proprio decreto del 24 ottobre 1995, il Ministro della sanità attivò una commissione di studio sulla riabilitazione pediatrica dei bambini con disabilità gravissima, che concluse i propri lavori affermando, tra l'altro, che le prestazioni riabilitative erogate in alcuni contesti regionali risultavano gravemente inadeguate;

sulla base di tali conclusioni e su richiesta della Federazione italiana dell'associazione bambini cerebrolesi, il ministero decise di attivare (con proprio decreto del 26 maggio 1997) una seconda commissione di studio, che completò i propri lavori nel settembre 1998, con una proposta di linee guida cui si sarebbe dovuta ispirare l'attività riabilitativa dei bambini con disabilità dello sviluppo;

per ragioni sconosciute ed allo stato assolutamente incomprensibili, benché i lavori della commissione si siano conclusi nel settembre del 1998, tale ultimo documento non è stato ancora reso pubblico;

nello stesso tempo, alcune società medico-scientifiche, tra cui la *Simfer* e la *Sinpia*, hanno pubblicato proprie linee guida per la riabilitazione di bambini affetti da paralisi cerebrale infantile (in *MR, Giornale Italiano di Medicina Riabilitativa*, 1, 2002, pagine 27-42);

tali ultime linee guida presentano un impianto non condiviso dalle associazioni che rappresentano i bambini disabili, in quanto fortemente sanitarizzate e metodologicamente criticabili;

la situazione appare allo stato particolarmente grave a causa della latitanza del ministero della salute e dell'unilateralità dell'approccio alla questione operato dalle società scientifiche;

il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro recentemente ha lamentato il mancato rifinanziamento delle numerose leggi di sostegno delle condizioni di vita delle persone con disabilità, cosa che ulteriormente aggrava la loro già difficile situazione —:

se non ritenga di dover rendere immediatamente pubbliche le conclusioni della commissione ministeriale sulla riabilitazione pediatrica dei bambini con disabilità gravissima e se non ritenga, altresì, opportuno iniziare il processo di produzione delle linee guida, avviando un'ulteriore fase di confronto tra i rappresentanti di tutte le figure professionali coinvolte nella riabilitazione pediatrica e i rappresentanti delle famiglie. (3-02254)

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PA-